

**Consorzio
Comuni
Bacino
Salerno II**

Relazione su attività liquidatoria anno 2015

L'attività strettamente connessa alla fase di liquidazione è stata fortemente condizionata, tanto da esserne addirittura quasi assorbita, dalla concomitante gestione ordinaria delle funzioni consortili. E questa situazione abnorme si protrae oramai dal 2010 rendendo impossibile una seria programmazione delle due distinte fasi (ordinaria e liquidatoria). Infine, vi è stato l'ultimo provvedimento della Regione Campania, con la nota del suo Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente del 26.1.2016, che ha disposto la proroga della ordinaria attività, fino alla applicazione concreta della L.R. istitutiva della nuova organizzazione della gestione dei rifiuti in Campania.

A ciò si aggiunga la circostanza che vede il Consorzio impegnato, oltre che nella gestione, alla costruzione delle opere complementari della discarica di San Tammaro. Detta discarica, di fatto, scongiora l'emergenza rifiuti in tutta la Campania.

A tanto si deve considerare ancora:

1. L'abnorme esposizione debitoria rinvenuta al momento dell'insediamento del Commissario;

2. Lo stato di grossa difficoltà economica in cui versano tutte le P.A., con evidenti problemi nel loro rientro per i debiti maturati;
3. Una costante pressione dei dipendenti che si sono visti decurtati straordinari e privilegi non dovuti (anticipazioni, prestiti oltre soglia, ecc.);
4. Un necessario "forzoso recupero" di anticipazione stipendi pari ad oltre 200.000,00 euro operato mensilmente sulle buste paga;
5. Una serie infinite di proroghe, di sei mesi in sei mesi, che ostano di fatto ad alcuna programmazione di ogni attività liquidatoria.

In questo ambito e, con tali limiti obiettivi, si è comunque dato corso e posto le basi per accedere alla liquidazione del Consorzio.

1 - debiti verso terzi

I debiti complessivi alla data del 31.12.2015 ammontano ad €. 31.805.164,00 (di cui: €. 9.479.077,00 per debiti verso fornitori, €. 9.294.349,00 per debiti tributari entro l'esercizio, €. 5.606.460,00 per debiti tributari oltre l'esercizio, €. 576.126,00 per debiti previdenziali entro l'esercizio, €. 5.549,863,00 per debiti verso istituti di credito, €. 1.299.289,00 per debiti diversi). Tale importo è comprensivo di ogni voce (tributaria, fiscale, esposizione bancaria e omesso pagamento a fornitori). E' impossibile seguire un criterio cronologico nella soddisfazione della

massa debitoria, atteso che la massima parte dei debiti del Consorzio è inerente alla gestione delle discariche (fornitura di argilla, teli, noleggio e riparazione mezzi speciali, ecc.) e all'attività propria del Consorzio (stipendi, noleggio e riparazione automezzi, carburante, piattaforme, ecc.). Questi pagamenti in misura parziale, pena la sospensione del servizio, ovviamente, dovevano e sono stati in massima garantiti, pur nella costante cronica criticità economica, contemperando via via le rispettive esigenze.

La mancanza di liquidità (si va avanti utilizzando uno scoperto accordato per l'anno 2015 di c/c. per €. 5.300.000,00, così come mensilmente ridotto per €. 50.000,00 mensili) ed una perenne incertezza normativa, ostano ad una seria programmazione. Per cui è umanamente impossibile, allo stato ed in concomitanza della fase gestionale, meglio programmare e stabilire un serio programma di liquidazione.

2 - crediti verso terzi

I crediti, al 31.12.2015 ammontano ad €. 32.123.434,00 (di cui le voci principali sono rappresentate da €. 26.399.412,00 per crediti verso terzi, nella quasi totalità a carico P.A., €. 3.295.730,00 per crediti diversi tra cui quello di €. 2.775.809 maturato verso l'U.T.A. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, €. 1.819.984,00 per ricavi 2015 non ancora fatturati).

Gli ordetti crediti sono maturati, nei confronti dei comuni interamente serviti dal Consorzio (n° 22), e verso altri Comuni (n° 7) dove vengono effettuati solo interventi parziali (trasporto vetro, ingombranti ecc.), della Provincia di Caserta (gestione e costruzione della discarica di S. Tammaro), della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Provincia di Salerno (gestione discariche e siti stoccaggio post mortem di Parapoti, Macchia Soprana, Persano, Coda di Volpe e Sardone), della S.p.A. Ecoambiente (sito Macchia Soprana dal 2010 ed i restanti 4 stiti dal 1°1.2013), della Gesco (distacco personale), della SpA. Salerno Pulita (distacco personale). Sono state intraprese azioni civili per il recupero del dovuto nei confronti dei Comuni di Aquara, Atrani, Cetara, San Cipriano Picentino, Serre, Vietri Sul Mare. Per alcuni Comuni (Acerno, Albanella, Atrani, Montecorvino Rovella, Serre, Giffoni Valle Piana) in ritardo nel pagamento per svariati mesi, si è dovuto procedere alla sospensione della corresponsione degli stipendi dei lavoratori di quel cantiere.

Sono stato sottoscritti piani di rientro con i Comuni di Montecorvino Rovella, Acerno, Albanella, San Cipriano Picentino, e la SpA. Salerno Pulita, Ecoambiente SpA.

3 - valutazione beni

Sono stati censiti e valutati tutti gli automezzi del Consorzio, anche se, inevitabilmente, la valutazione espressa è su-

scettibile di variazione, atteso il loro costante utilizzo. Non vi sono beni immobili, mentre quelli mobili con attrezzatura di ufficio, ha un valore ridotto in quanto, in buona parte, obsoleta e di modestissimo valore. Il residuo totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad €. 422.917,00 al netto dei relativi fondi.

4 - lavoro straordinario

Le ore di lavoro straordinario, che nel 2009 sono state 60.561, nel 2015 risultano essere 23.871, con una decurtazione pari al 64 %. Si sta procedendo, con moltissime difficoltà nell'organizzare ed intrigati incastri, ad una ottimizzazione dell'impiego, garantendo il servizio ed anche le esigenze dei lavoratori che quotidianamente provengono da Napoli. Spesso i dipendenti, forti di pregressi privilegi, confondono la disponibilità loro concessa con l'acquisizione di diritti.

La diminuzione delle ore di straordinario è avvenuta, peraltro, in presenza di aumento di affidamento del servizio in altri tre nuovi comuni (Praiano, Pontecagnano Faiano, Minori, Montecorvino Rovella) ed in costanza di pensionamenti e decessi di circa 15 unità lavorative.

5 - lavoro interinale

Su questo argomento sono stati mossi molti quanto pretestuosi ed infondati rilievi da parte di alcune sigle sindacali. Per motivi che, amabilmente, lascio sfuggire, vi sono spesso richieste di riduzione del numero degli interinali e richieste di controllo sui nominativi indicati dalla S.p.A. Tempor. Per dovere e completezza di informazione rilevo che giammai, da nessuno e soprattutto dalle OO.SS., si è levata alcuna richiesta in tal senso fino al 2009, allorquando l'ammontare delle ore di lavoro interinale era ben superiore. Ed infatti, le ore svolte con personale esterno, che nel 2009 sono state 76.972, nel 2016 risultano essere 33.815, con una decurtazione pari al 58%. Peraltro, altro maggiore significativo taglio, è stato già operato nel corso dei primi cinque mesi del 2014 con 5.902 ore.

Anche per questo capo valgono le considerazioni espresse nell'ultimo capoverso relativo allo straordinario.

6 - lavoratori dipendenti

I dipendenti del Consorzio, in numero di 307 al 31.12.2009, attualmente sono 353, atteso il passaggio di cantiere dei lavoratori di Pontecagnano, Minori, Praiano e Montecorvino Rovella e la dismissione dei cantieri di Olivano Sul Tusciano e San Cipriano Picentino. Il numero massimo di lavoratori dipendenti del Consorzio è stato di 383 unità.

Non si è proceduto ad alcuna nuova assunzione così come non sono stati elevati i livelli di nessun dipendente, a parte il caso di un solo dipendente per decisione del Giudice del Lavoro. Le uniche assunzioni operate sono quelle disposte con distinte sentenze del Giudice del Lavoro in numero di 8 unità. Dette sentenze sono state tutte appellate, e di queste 4 confermate dal Giudice di secondo grado. Altro contenzioso è in corso ed è stato intrapreso da lavoratori interinali che hanno lungamente lavorato con il Consorzio nel periodo ante 2010 e per questi casi vi è stata la sentenza favorevole al Consorzio della Magistratura.

Tutti i contratti con le Soc. Cooperative che operavano a Salerno (5 cooperative con circa 100 soci lavoratori) sono stati risolti e non vi è alcun esborso in merito. Il costo di queste cooperativa era pari a circa 1.800.000,00 annuo.

Ovviamente, tutto quanto esposto è ampiamente dimostrabile *per tabulas* e si può fornire tutta la documentazione attestante quanto sopra asserito.

7 - risultanze finali da bilancio

I costi accantonati alla data del 31.12.2015, per fondo TFR anni pregressi, ammontano ad €. 7.843.284,00.

8 - considerazioni conclusive

In considerazione di quanto sopra esposto può rilevarsi come la perdita del Consorzio, maturata nel corso dell'anno 2015, è stata determinata anche da voci passive scaturite dal cronico ritardo degli incassi da parte dei "clienti", vale a dire P.A. e Società Provinciale e dal fallimento di una Società partecipata dal Consorzio, la SpA. Aser.

Il Consorzio dovrà affrontare, nel corso del corrente anno, l'adeguamento delle quote consortili ex art. 49 dello Statuto per garantire l'equilibrio delle spese generali e amministrative, così adeguandosi alle quote applicate dagli altri Consorzi.

Talchè gli interessi negativi maturati sono pari ad €. 845.003,00, le sanzioni su imposte e tasse ammontano ed €. 1.096.364,00, mentre la quota di partecipazione del Consorzio alla SpA. Aser è stata totalmente svalutata per €. 263.393,00, atteso il dichiarato fallimento della stessa società partecipata.

Il mancato pagamento da parte dei debitori del Consorzio ha ostacolato anche qualsiasi possibilità di transazione con i fornitori dell'Ente (e quindi non si è potuto formulare nessuna proposta di definizione bonaria e a stralcio) nel contempo ha esposto lo stesso Ente a costi giudiziari (attivi e passivi) che hanno finito per aggravare la situazione economica.



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2 IN LIQUIDAZIONE
VIA DE BARTOLOMEIS 11
84121 SALERNO**

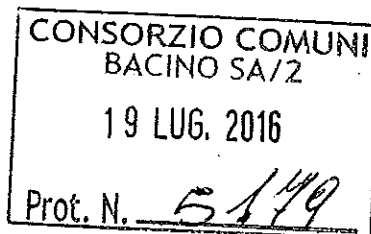
Verbale del Collegio dei Revisori n. 4

L'anno 2016 il giorno 19 del mese di luglio alle ore 09:30 si è riunito, presso la sede del consorzio in Salerno alla Via de Bartolomeis 11 il Collegio dei Revisori nelle persone dei Sigg.ri Coda Claudio, Baccari Salvatore e Bonaventura Buonocore.

Il Collegio si è riunito per predisporre la relazione al bilancio al 31.12.2015.

Alle ore 13:00 si scioglie la seduta del che è verbale letto, approvato e sottoscritto

L'Organo di Revisione



u c u

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2 IN LIQUIDAZIONE
VIA DE BARTOLOMEIS 11
84121 SALERNO**

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e art. 26 D.Lgs 118/2011

All'attenzione del Commissario Liquidatore
del Consorzio Comuni Bacino SA 2 in Liquidazione

L'Organo di controllo, predisponendo la seguente relazione, ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del Consorzio Comuni Bacino SA 2 in Liquidazione al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori del Consorzio Comuni Bacino SA 2 in Liquidazione, nel caso specifico al Commissario Liquidatore, in quanto in data 05 marzo 2010 il Consorzio è stato posto in liquidazione con Decreto Provinciale n. 48 e contestuale nomina del Commissario liquidatore Avv. Giuseppe CORONA.

È del presente collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame dell'Organo di Controllo è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi e a quanto stabilito dal D. Lgs n° 118/2011 la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Liquidatore. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del conseguente giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del presente collegio redatta in data 20 luglio 2015 e protocollata il giorno 20 giugno 2015 al n. 4641.

A giudizio del presente organo di controllo, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ai sensi dell'art. 2423 e successivi c.c. nonché ai principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si precisa in ogni caso che i dati contabili relativi al costo del personale sono stati rilasciati dal nuovo consulente del lavoro, Dott.ssa Mastrangelo Luigia che, in data 08/06/2016 ha sostituito il precedente responsabile Dott. Vicinanza Mauro, tutt'ora in causa con il Consorzio, la quale attestava in data 12/07/2016 prot. 4947 che i dati rilasciati venivano rinvenuti nell'archivio storico e che gli stessi erano stati elaborati dal pregresso Dott. Vicinanza.

Il risultato di esercizio è rappresentato da una perdita di € 3.935.349,00 e scaturisce da diversi fattori. Tra i più rilevanti si evidenzia un decremento ulteriore del valore della produzione di circa 1.800.000, rispetto all'esercizio precedente nonché il costo per interessi e sanzioni ammontanti ad € 2.103.824,00 come in seguito dettagliato.

In relazione al valore dei crediti iscritti in bilancio il presente organo di controllo ha effettuato, come di consueto, attente verifiche ed analisi evidenziando, se del caso, la necessità di intraprendere o intensificare le

Bn R 

procedure per il recupero degli stessi. A tal fine si può desumere che i crediti iscritti al 31.12.2015 di € 32.123.434,00 rispecchiano la situazione reale e sono rappresentati per € 26.399.412,00 da crediti v/clienti, per € 1.819.984,00 da ricavi di competenza 2015 non ancora fatturati, per € 761.920,00 da crediti tributari, per € 3.295.730,00 da crediti diversi ove tra l'altro si evidenzia un credito di € 2.775.809,00 verso la Presidenza del Consiglio. All'intero importo dei crediti va sottratto l'importo di € 153.612,00 relativo al f.dpo svalutazione crediti. Si sottolinea la perdurante difficoltà ad incassare i crediti maturati soprattutto nei confronti degli Enti Pubblici siano essi Comuni consorziati, provincia e società partecipate. Ciò determina una conseguenza diretta nella gestione economica del consorzio in quanto, tali perduranti ritardi, non permettono il regolare pagamento delle esposizioni in essere sia verso le Banche, sia verso Enti Tributari e Previdenziali e sia verso Enti pubblici come la Regione per il pagamento del Tributo Regionale Smaltimento. Il ritardo nei pagamenti delle imposte e dei contributi regolarizzati attraverso rateazioni di cartelle esattoriali e avvisi bonari, gli interessi passivi v/banche e fornitori nonché sanzioni ed interessi per mancato pagamento di tributi regionali ammontano complessivamente ad € 2.103.824,00 a cui bisogna aggiungere la svalutazione della partecipazione in Aser, società controllata dichiarata insolvente, per € 263.393,00.

In relazione alla voce "Debiti" di complessivi € 31.805.154,00 il collegio prende atto della loro ripartizione temporale nonché della suddivisione per categorie sottolineando come le voci più indicative siano rappresentate dai "Debiti v/banche" per € 5.549.863,00, "Debiti v/fornitori" per € 9.479.077,00, "Debiti tributari entro l'esercizio" per € 9.294.349,00, "Debiti tributari oltre l'esercizio" per € 5.606.460,00 e "Debiti previdenziali entro l'esercizio" per € 576.126,00.

In ultima analisi si evidenziano le imposte correnti di esercizio che ammontano ad € 103.726,00.

Si rappresenta di seguito la sintesi dei dati contabili riportati in bilancio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di € 3.935.349,00 riassunto nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€ 33.515.857,00
PASSIVITA'	€ 27.383.266,00
Patrimonio netto	€ -2.197.742,00
Perdita di esercizio	€ 3.935.349,00
Totale a pareggio	€ 33.515.857,00

Conti, Impegni, Rischi ed Altri conti d'ordine

Il conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 21.669.705,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 24.275.140,00
Differenza	€ (2.605.435,00)

[Handwritten signatures]

Proventi e Oneri Finanziari € (899.147,00)

Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie € (263.393,00)

Proventi e Oneri Straordinari € (63.468,00)

Risultato Prima delle Imposte € (3.813.623,00)

Imposte sul Reddito € 103.726,00

A giudizio del presente organo il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione; sulla base delle informazioni disponibili non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto sociale né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o nelle quali sia emerso un interesse proprio di chi amministra o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

per quanto riguarda il controllo sul contenuto del bilancio il presente collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso sulla sua conformità alla legge per ciò che concerne formazione e struttura, inoltre, non risultano pervenute nel corso dell'esercizio né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti; esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico d'esercizio;

Il Collegio ritiene infine, dopo attenta analisi, che la valutazione delle voci di bilancio effettuate dal Commissario tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, sia da considerarsi corretta e giustificabile data la complessiva situazione dell'Ente nel momento in cui, nonostante il periodo di liquidazione, continua regolarmente le proprie attività gestionali ai sensi delle ripetute proroghe deliberate dalla Regione Campania le quali rendono evidentemente anomala una gestione complessiva della liquidazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione istituzionale di organo di controllo proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Salerno, li 19.07.2016

L'Organo di Revisione

